

Tecnologia
di Luca Tremolada

Idee

Arriva State of the net

A Trieste il 22 e il 23 giugno l'industria del web si dà appuntamento. Tra gli ospiti Marc Canter, Ton Zijlstra e Euan Semple. Per informazioni: <http://sotn.it/programma>



RUMORS

Perché a Microsoft piace Yammer?

Il *Wall Street Journal* è certo che Microsoft sborserà poco più di un miliardo di dollari per Yammer. Redmond prima di allargare la "famiglia" ci ha sempre pensato molto. Evidentemente l'esigenza di introdurre nella propria offerta enterprise logiche e software da social network è percepita come una priorità. Tanto da non poter sviluppare internamente strumenti di questo tipo. Chi sa di finanza ha letto in questa mossa anche l'intenzione di competere con Salesforce.com che ha appena acquisito Buddy Media.



TLC

I futuri possibili di Nokia

Le misure decise in settimana da Nokia, la più dolorosa delle quali è il taglio di 10 mila posti di lavoro, non rivelano solo il deterioramento del business dei telefoni finlandesi, ma anche il definitivo scivolamento del piano competitivo dall'hardware al software. Lo dimostrano le scelte di puntare ad esempio su un proprio browser, su Scalado, un società che detiene una interessante tecnologia su imaging, mappe e intellectual property completamente nuova. Decisioni lungimiranti che però il mercato ha bocciato - il titolo ha toccato i minimi dal 1996 - guardando più ai fondamentali che alla concretezza della strategia di prodotto. Se i risparmi previsti (3 miliardi di euro), la chiusura dei siti produttivi e le vendite di asset (come la divisione Vertu) non dovessero frenare l'emorragia di liquidità toccherà pensare a un "cavaliere" bianco. A Redmond lo sanno bene e stanno facendo i conti.

SMART CITIES

La «piazza» si reinventa digitale

In Italia non può funzionare il modello pensato per le megalopoli internazionali. Vanno valorizzati la centralità del territorio e i saperi artigiani

di Andrea Granelli

Le città sono oramai il luogo delle opportunità e dei problemi della contemporaneità. Con l'emergere dell'economia dei servizi non sono più solo il luogo del consumo e dell'(auto)governo ma anche della produzione della ricchezza. Ma le città italiane sono diverse...

L'aspetto che forse più le caratterizza è il loro cuore antico, il centro storico e il patrimonio culturale diffuso: è una straordinaria occasione per una forte caratterizzazione identitaria e può (anzi deve) diventare il laboratorio a cielo aperto dove sperimentare le tecnologie e le soluzioni più avanzate. Ma vi sono altri aspetti specifici delle nostre città: l'essere organizzate attorno alle piazze, la forte dimensione turistica, la diffusione della cultura imprenditoriale artigiana e del commercio al dettaglio, una visione tutta nostra del welfare, una cultura dell'alimentazione che è anche in rapporto con la città che deve "appagare".

Ora, le smart cities sono una grande occasione anche per l'Italia. Il tema va però affrontato nel modo giusto. Non una pallida imitazione dei modelli americani che partono da una visione distopica del vivere urbano e danno alle tecnologie digitali un potere quasi magico. Neanche una semplice risposta ai bandi europei per racimolare le sempre più esigue risorse finanziarie pubbliche a disposizione per l'innovazione. Ma piuttosto l'occasione per riflettere a fondo sul futuro delle città, riunendo attorno a tavoli progettuali i principali attori per cogliere a pieno le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie ma in

armonia con la storia, le tradizioni e le vocazioni delle nostre città, diverse rispetto alle megalopoli che spuntano come funghi da Oriente a Occidente. Non solo efficienza energetica, dunque, né riduzione dell'inquinamento, controllo della sicurezza o mobilità sostenibile, ma anche valorizzazione dei centri storici, nuove soluzioni di welfare, filiere corte alimentari. Non sarà l'intelligenza delle macchine o l'automazione dei processi che - da sola - salverà le nostre città, ma l'antica sapienza che ha consentito a eroi "mediterranei" come Ulisse di risolvere - grazie alla combinazione della techné con idee ingegnose, senza però mai perdere l'umanità e il senso del limite - problemi quasi al di fuori della portata dell'uomo.

L'importanza del tema smart cities nasce dalla rinata centralità del territorio. Questa visione (ri)mette infatti al centro dell'agenda economica, politica, sociale e culturale la valorizzazione del territorio,



Città Intelligenti? Per una via italiana alle Smart Cities di Andrea Granelli, prefazione di Francesco Profumo, postfazione di Graziano Delrio, Luca Sossella Editore, 2012, 10 euro

assumendolo nella sua multidimensionalità e forzando dunque un nuovo processo di pianificazione delle risorse che ne massimizzi il ritorno. È quindi un problema di scelta e prioritizzazione delle "classi di utenti" su cui focalizzare le principali risorse e di co-progettazione.

Il punto di partenza è comunque immaginarsi come dovrà (e potrà) essere la città italiana e come potrà diventare più «ingegnosa»: questo approccio potrebbe diventare la risposta italiana al modello delle smart city di matrice americana, dove connettività, automazione spinta, potere maieutico degli open data e smartness delle macchine costituiscono gli aspetti fondativi. Poiché nasce da esigenze concrete, potrebbe anche contribuire in maniera efficace a dare indicazioni a livello europeo per evitare che i progetti di rigenerazione urbana si declinino in uno spazio stretto fra il recupero architettonico-funzionale delle aree degradate e il controllo delle emissioni nocive a causa del cattivo uso dell'energia.

Inoltre questo modello potrebbe essere una sorta di guida a cui gli sforzi progettuali urbani dovrebbero tendere: dove innovazio-

ne e tradizione, attività culturali ed economiche, imprenditoria for-profit e iniziative sociali, convivono; dove l'esigenza di una mobilità urbana efficiente e sostenibile si integra in maniera naturale con grandi aree pedonali, dove il controllo dell'inquinamento e la chiusura al traffico dei centri ripropone la città a misura d'uomo; dove l'agora e i "centri commerciali naturali" tornano a essere il centro naturale della città.

Oltretutto troppo spesso la città analizzata per costruire il processo di innovazione urbana è solo la "città che consuma" e la "città da amministrare". Ma esiste una terza dimensione, quella della "città che produce". Con l'emergere dell'economia dei servizi - che vale quasi il 70% del Pil - e una nuova stagione della cultura artigiana, la città sta diventando il cuore della nuova economia e richiede nuove infrastrutture e nuove piattaforme di conoscenza. È in questo ambito che il ruolo della Camera di Commercio diventa essenziale e deve affiancare il sindaco. È infatti sempre più necessario un modo diverso di pensare il futuro dello spazio urbano, per ricostruire i tessuti economici, sociali e culturali della città.

GRATIS SU IPAD

Come si costruisce una città intelligente? *Nova24* ha dedicato a questo tema il nuovo numero de *La Vita Nòva*, il magazine digitale ideato per iPad: nella sezione «esperimenti», ricca di infografiche e indicatori interattivi, i lettori potranno camminare virtualmente tra nuove forme di intelligenza urbana.



Aggiorna la tua app. Se hai già installato sul tuo iPad l'applicazione de *La Vita Nòva*, riceverai una notifica che segnala l'arrivo del nuovo numero: scaricalo gratuitamente dall'edicola della app.

Scarica l'applicazione. Se non l'hai ancora fatto, scarica dall'App Store l'app de *La Vita Nòva*: un'edicola digitale dove potrai trovare tutti i numeri della rivista.

Startupper sotto il Sole.

24 + 24 ORE DI CREATIVITA' E INNOVAZIONE PER FESTEggiARE L'ESTATE

Powered by **nòva** 24 | **RADIO 24**

Giovedì 21 giugno dalle ore 15 alle ore 22

Fiera delle Startup - Sede del Gruppo 24 ORE - Via Monte Rosa, 91 - Milano
Per info e registrazioni www.ilsole24ore.com/startup

Sei uno startupper?

Invia il tuo progetto a startup@ilsole24ore.com. Saranno ammessi progetti vicini alla commercializzazione con ammissione on a rolling basis fino a capienza.

Sei un investitore?

Il giorno della fiera ritira in accredito i tuoi gettoni per votare i progetti che preferisci.

Sei una istituzione o società?

Anche tu puoi partecipare, presentando le tue iniziative di supporto alle start up. Invia una richiesta a startup@ilsole24ore.com.

Sei un visitatore?

L'evento è aperto a tutti, fino al raggiungimento di posti disponibili. Per tutti i partecipanti sconto del 10% al Master "Start up innovativa". Candidati per borsa di studio: business.school@ilsole24ore.com.

Venerdì 22 giugno dalle ore 9 alle ore 22

It's a start - Opportunità per imprese culturali e creative - Urban center - Via F. Turati, 6 - Monza
Per info e registrazioni: contact@itsastart.it www.itsastart.it

Evento Fiera delle Start up
un'idea di:

In collaborazione con:



Evento It's a start